

UN NUOVO RNA SCOPERTO IN ITALIA

04 GIUGNO 2012

Almeno una notizia, da segnalare come corollario di questa scoperta che potrebbe cambiare il profilo più intimo della biologia, bisogna darla. Innanzi tutto “l’Italia c’è” e dice ancora la sua anche nel campo della ricerca biomedica, nonostante la crisi, la follia di un sistema formativo che produce “fuga dei cervelli”, la depressione imperante, l’indifferenza dei media generalisti che hanno sottovalutato (o forse non interamente capito) l’importanza di questa scoperta.

All’RNA (acido ribonucleico) *transfert*, messaggero e ribosomiale si aggiunge oggi anche quello sentinella (DDRna) che sorveglia l’integrità del DNA: la molecola biochimica che forma geni e cromosomi, il fondamento biologico dell’ereditarietà e che quindi rappresenta il *sancta sanctorum*, la parte più segreta ed intima, della vita.

DDR è l’acronimo di *Dna Damage Response*, risposta al danno del DNA. Ricordiamo che l’RNA messaggero è la sequenza di nucleotidi ricavati dalla trascrizione del DNA e l’RNA *transfert* è la struttura globulare della molecola che trasporta i singoli amminoacidi nella sequenza, scandita in triplette di basi azotate (adenina, guanina, citosina e timina), indicata sull’RNA messaggero in modo da formare una proteina. L’RNA ribosomiale è il materiale nucleotidico-proteico globulare che forma i ribosomi: gli organuli intracellulari deputati alla “lettura operativa” dell’RNA messaggero e quindi gli artefici della sintesi proteica.

La scoperta italiana è stata pubblicata su Nature. Il gruppo di studio che ha messo a segno la fondamentale scoperta è stato coordinato da Fabrizio d’Adda di Fagagna dell’Ifom di Milano. Molti tasselli mancanti alla conoscenza dei fattori che producono l’invecchiamento e il cancro potrebbero essere nascosti proprio nelle modalità operative di questa molecola biochimica: il fatto che la scoperta sia avvenuta in un prestigioso istituto di ricerca oncologica è la spia più attendibile di questa speranza.

Nicola Ferraro